

Greve in Chianti Delusione per il Comitato dei genitori, le cui critiche tirano in ballo anche gli amministratori

La Dirigenza scolastica ha detto no ad un'altra sezione

Donatella Pezzoli

PUBBLIAMBIENTE S.p.A.
Sede legale in Via Garigliano n. 1 - 50053 Empoli (FI) tel. 0571/9901 fax 0571/990600
Gara n. 10/2009. E' indetta una procedura aperta per fornitura e montaggio di due impianti fotovoltaici presso due sedi Publiambiente nel Comune di Empoli (FI) e nel Comune di Montespertoli (FI). Importo gara € 1.037.358,00, oltre IVA. Termine scadenza offerte: 30/09/09 ore 12,30. Data di spedizione alla G.U.C.E.: 20/08/2009. Ulteriori informazioni sul sito internet www.publiambiente.it
IL PRESIDENTE: Paolo Regini

GREVE IN CHIANTI - Il Provveditore ha detto no. La scuola primaria di Greve in Chianti non avrà la terza sezione richiesta dai genitori. "In ottemperanza alla legge Gelmini - si legge nella motivazione della Dirigenza scolastica - non è possibile aumentare le sezioni a tempo pieno, rispetto all'anno precedente". Delusione e amarezza per il Comitato dei genitori che da mesi combatte su tutti i fronti per ottenere "un servizio scolastico di qualità". I veri sconfitti, tuttavia, sono i piccoli utenti che si ritroveranno in

una classe di 26 bambini, per le 30 ore, e una di 27 (che potrebbero aumentare nel corso dell'anno) per il tempo pieno. Classi che sono al limite della capienza, "testate" secondo una legge promulgata cinquant'anni fa, frutto di un contesto storico e sociale completamente differente.

C'è poi la sensazione - avvertita dai genitori - che non si sia stato fatto tutto il possibile. Si poteva, spiega, puntare ad una sezione a tempo parziale, per la quale "occorreva un solo ulteriore insegnante", ma questa tesi, secondo quanto riportato dai genitori "non avrebbe ri-

scosso il favore del Consiglio d'Istituto". In definitiva, "si è puntato a richiedere una sezione a tempo pieno quando si aveva la certezza del rifiuto a causa di legge".

A Greve, la lotta "contro la Gelmini" ha finito per investire anche l'Amministrazione, sebbene quest'ultima non abbia potere decisionale in merito.

"Il rischio della terza sezione è un orario a spezzatino, se l'autorizzazione in questione non venisse supportata da un numero adeguato di insegnanti" - risponde l'assessore alla pubblica istruzione, Letizia Burgassi, tirata in ballo dal Comi-

tato dei genitori. Infine, per quanto attiene al ruolo svolto dall'Amministrazione comunale nella vicenda, l'Assessore Burgassi, il Sindaco Bencistà e il vicesindaco Sottani ricordano che per tutto il mese di agosto si sono adoperati per la causa. Oggi, il Consiglio di Istituto si riunisce in seduta straordinaria per illustrare la situazione.

Il sindaco Bencistà ha comunque annunciato che nel mese di settembre sarà indetto un Consiglio Comunale straordinario, durante il quale sarà presentato il programma in materia di edilizia scolastica e di servizi attinenti alla scuola.